



Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro

LOMBARDIA. COSTRUIAMOLA INSIEME.

Premessa

Questo manuale si propone di fornire a tutti gli operatori accreditati per la formazione e il lavoro alcune indicazioni pratiche per svolgere, nel pieno rispetto della normativa in vigore, una corretta comunicazione dell'Offerta formativa e dei servizi per il lavoro messi a disposizione dei cittadini lombardi.

Si tratta di un aiuto concreto per supportare le iniziative promozionali che ogni singolo operatore può autonomamente attivare e per garantire un'informazione al pubblico efficace, corretta e coerente.

Riteniamo essenziale fornire tale contributo in questa delicata fase in cui il nuovo modello, basato sulla centralità della persona e sull'investimento in capitale umano (introdotto con le leggi regionali 22/2006 e 19/2007), sta diventando pienamente operativo.

Si tratta di un modello di *governance* che prevede una dimensione proattiva dei cittadini – protagonisti del cambiamento – e la costituzione di una rete di operatori, che assicurino i migliori servizi educativi, formativi e di accompagnamento all'ingresso e alle transizioni nel mondo del lavoro.

Il sistema della Dote, nelle sue tre applicazioni Dote Scuola, Dote Formazione e Dote Lavoro, rappresenta lo strumento innovativo attraverso il quale è stato implementato questo modello.

Aiutare a comunicare "nell'era della Dote" è quindi l'obiettivo e il senso che ha ispirato la pubblicazione di questa sintetica guida.

A chi è rivolto il manuale

Il manuale è rivolto a tutti gli operatori accreditati da Regione Lombardia che hanno presentato la propria Offerta dei servizi formativi e per il lavoro, come previsto dal Decreto dell'Autorità di Gestione n. 420 del 22 gennaio 2009.

Le indicazioni riguardano le iniziative di promozione dell'Offerta formativa e dei servizi per il lavoro ai quali i cittadini lombardi possono accedere anche utilizzando la Dote.

Sono quindi ricomprese tutte le attività che articolano l'Offerta regionale, indipendentemente dalle modalità e dalle forme di finanziamento che eventualmente le possono sostenere.

Il riferimento al Fondo Sociale Europeo è giustificato anche per quei servizi che non beneficiano di un finanziamento diretto da parte del Fondo, in quanto essi sono comunque elaborati e promossi in un sistema regionale di servizi che ha visto e vede nel FSE un fondamentale strumento di sostegno allo sviluppo qualitativo, metodologico, tecnico ed organizzativo.

Disposizioni riguardanti il contenuto

Nel rispetto dell'autonomia dell'operatore accreditato riguardo alla scelta degli strumenti e dei contenuti da utilizzare per la promozione dei propri servizi, vengono indicate le seguenti linee guida relative ai testi della comunicazione:

- È permesso segnalare la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Dote per accedere ai servizi di formazione e per il lavoro, ma esclusivamente nei periodi nei quali sono aperte le diverse linee di sostegno a seguito di un Avviso dell'Autorità di Gestione. Rispettando questo vincolo si può quindi citare la Dote, senza utilizzarne i loghi ufficiali.
- È vietato pubblicizzare i servizi formativi e per il lavoro come organizzati, offerti o finanziati da Regione Lombardia. Questi servizi sono infatti promossi autonomamente da parte dell'operatore che, per ottenere la loro presenza nell'Offerta regionale dei servizi, assicura l'osservanza delle indicazioni e degli standard definiti da Regione Lombardia.

In occasione della pubblicazione dei singoli avvisi relativi all'assegnazione della Dote alle persone, verranno indicati eventuali contenuti e modalità di comunicazione specifici, che ogni operatore potrà utilizzare per beneficiare della Dote.

Disposizioni relative alla presentazione grafica

Nella comunicazione delle attività che compongono l'Offerta regionale dei servizi, ed alle quali i cittadini possono accedere anche utilizzando le risorse della Dote, agli operatori è permesso di utilizzare il format che raccoglie i quattro marchi secondo le modalità previste dalla normativa comunitaria che vengono qui riassunte.

È obbligatorio collocare nel frontespizio - preferibilmente in alto e in orizzontale - i seguenti marchi in successione:

- Marchio comunitario (bandierina rettangolare con 12 stelline) con sottostante dicitura Unione Europea - Fondo Sociale Europeo



Unione europea
Fondo sociale europeo

- Marchio della Repubblica Italiana (corona con stella a cinque punte centrale) e sottostante dicitura Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione



**MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

- Marchio della Regione Lombardia



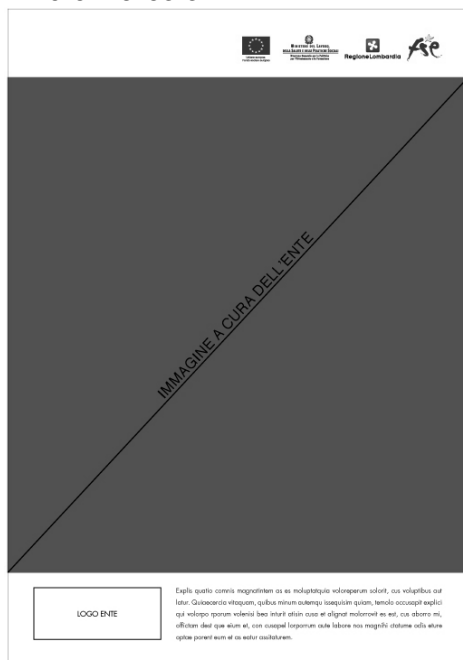
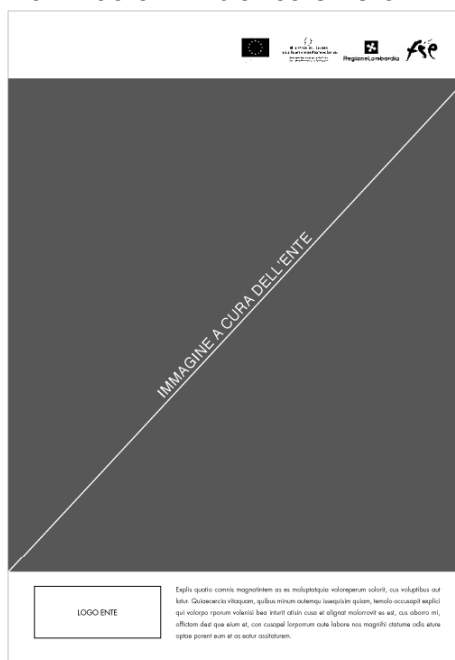
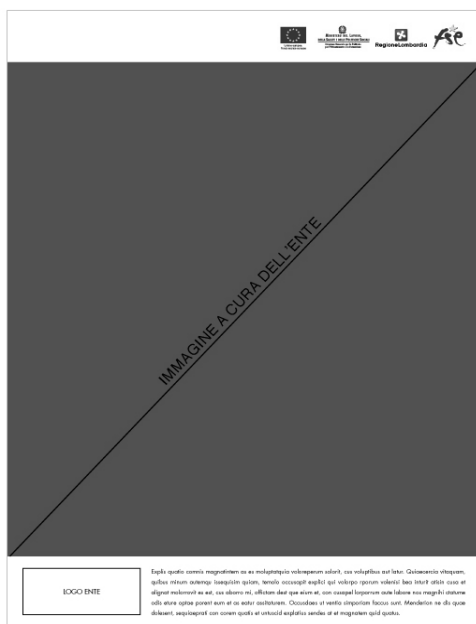
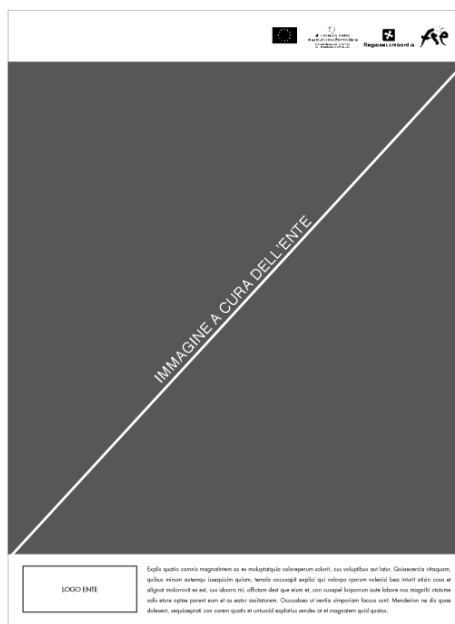
Regione Lombardia

- Marchio nazionale di FSE

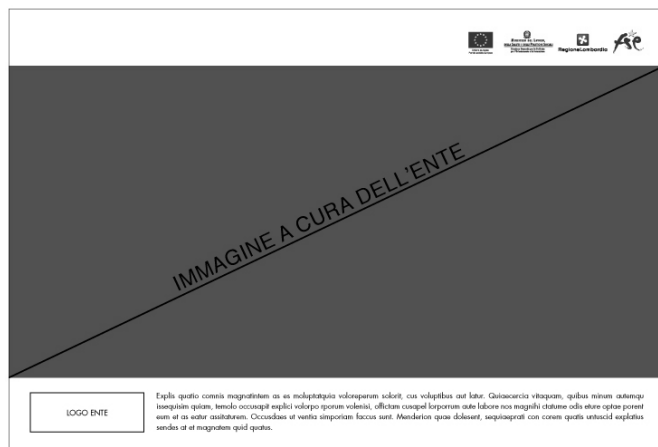


Il format che contiene i quattro marchi può essere scaricato, in formato utile per la produzione di materiale stampato, dal sito web: www.formalavoro.regione.lombardia.it.

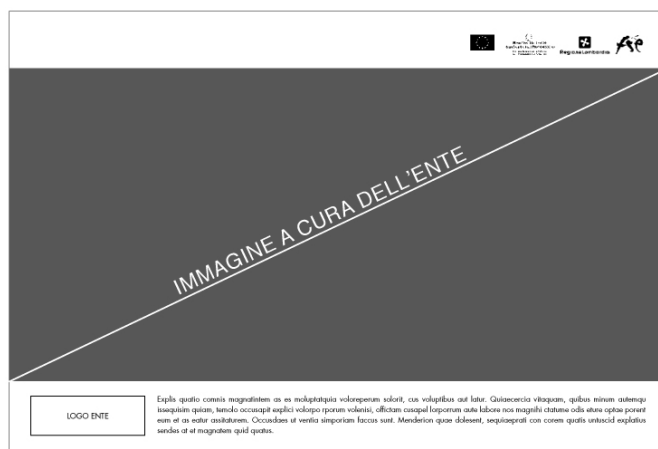
Esempi corretti di comunicazione pubblicitaria

LOCANDINA 50 x 70 – 70 x 100
100 x 140 cm a coloriLOCANDINA
70 x 100 cm in bianco e neroPAGINA INTERA
31,1 x 42,2 cm a coloriPAGINA INTERA
31,1 x 42,2 cm in bianco e nero

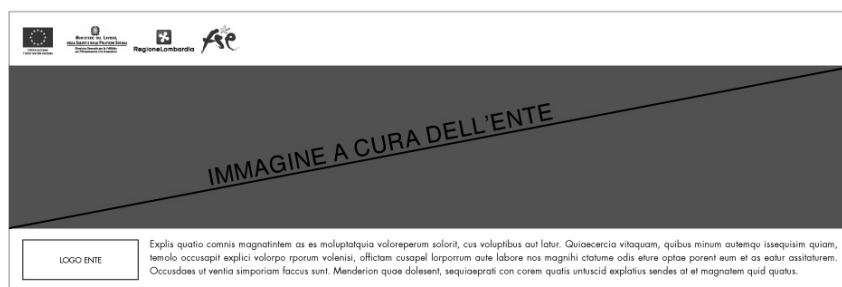
MEZZA PAGINA 31,1 x 21 cm a colori



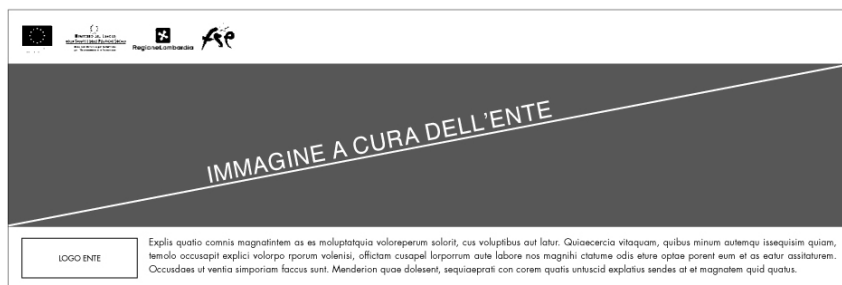
MEZZA PAGINA 31,1 x 21 cm in bianco e nero



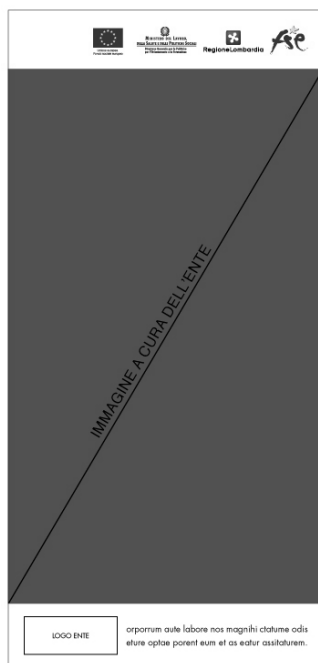
PIEDONE 31,1 x 10,4 cm a colori



PIEDONE 31,1 x 10,4 cm in bianco e nero



LEAFLET 10 x 21 cm a colori



LEAFLET 10 x 21 cm in bianco e nero



AFFISSIONE 300 x 140 cm a colori



AFFISSIONE 300 x 140 cm in bianco e nero



TARGHE 29,7 x 42 cm a colori



Corso XXXXXXX - Anno XXXX

**Expilis quatio comnis magnatintem
as moluptatquia**

LOGO ENTE

La comunicazione **DEVE**:

- Riportare il logo/firma dell'ente promotore.

La comunicazione **NON DEVE**:

- Presentare il marchio di Regione Lombardia da solo, cioè isolato rispetto alla sequenza degli altrimarchi (comunitario, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, marchio nazionale di FSE), previsti dal format.
- Utilizzare i loghi Dote Scuola, Dote Lavoro, Dote Formazione.

Regione Lombardia si riserva di verificare l'osservanza da parte degli operatori delle linee guida per la promozione delle loro attività e, in caso di violazione, di intraprendere iniziative volte a tutelare i propri diritti.



RegioneLombardia

A cura di:
U.O. Autorità di Gestione

Edizione: giugno 2009

(BUR20090120)

D.d.u.o. 29 giugno 2009 - n. 6552

(3.4.0)

Percorsi di qualifica triennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale - anno formativo 2009-2010 - Riapertura dei termini per l'iscrizione e la richiesta dote da parte degli allievi**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
AUTORITÀ DI GESTIONE****Richiamati:**

– la legge n. 53 del 28 marzo 2003 «Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale»;

– l'art. 1 comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato, a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

– il d.m. del 22 agosto 2007 n. 139 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione»;

– il d.m. del 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale;

– l'art. 64, comma 4 bis, della legge n. 133/2008, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di Istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del d.lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale ex Accordo 19 giugno 2003;

– la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

– l'art. 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie», il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);

– l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in: percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di competenza di III livello europeo;

– l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Richiamati altresì:

– la d.g.r. del 24 gennaio 2007 n. 4026 «Programmazione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale anno formativo 2007-2008»;

– il d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616 di approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;

– il d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3618 di approvazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia;

– la d.g.r. del 12 dicembre 2007 n. 6111 «Programmazione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale anno formativo 2008-2009»;

– la d.g.r. del 12 dicembre 2007 n. 6113 «Approvazione delle determinazioni in merito ad interventi sperimentali a sostegno delle persone disabili»;

– il d.d.u.o. del 20 dicembre 2007 n. 16169 «Modalità, procedure e tempi per la programmazione dell'offerta formativa dei

percorsi di qualifica triennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale anno formativo 2008-2009»;

– la d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 6273 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali – procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati»;

– la d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)»;

– la d.c.r. del 19 febbraio 2008 n. 528 «Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7, l.r. 19/2007)»;

– il d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486 «Adozione del Quadro regionale degli Standard Professionali della regione Lombardia»;

– il d.d.u.o. del 12 settembre 2008 n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;

– il d.d.g. n. 244 del 19 gennaio 2008, di aggiornamento del Repertorio regionale dell'offerta formativa, recante l'individuazione delle aree, delle figure e dei profili professionali di riferimento per i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale;

Vista la d.g.r. 8864/2009 «Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009» che relativamente alla programmazione finanziaria della Dote Scuola, percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto dovere, definisce l'ammontare delle risorse per l'anno formativo 2009-2010 in complessivi € 120.439.000,00 nei limiti di stanziamento di cui alle UPB 2.1.1.2.406, 2.1.2.1.2.77 e 2.2.4.2.402, di cui € 47.138.100,00 a valere sull'esercizio finanziario 2010;

Visto il d.d.u.o. n. 422/2009, ed in particolare l'Allegato A al predetto provvedimento che definisce le procedure per l'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2009-2010;

Dato atto:

– che a seguito della prima fase di iscrizione e richiesta doti, risultano 9.147 domande di dote riconosciute, per un importo complessivo pari a € 36.899.500;

– che sono 554 le classi prime di cui gli operatori accreditati, alla data del 30 aprile u.s., hanno dichiarato l'impegno all'avvio per l'anno formativo 2009/2010;

– che la disponibilità residua di posti in tali classi per raggiungere ciascuna il limite di 20 doti stabilito nel citato d.d.u.o. 422/2009, Allegato A, è pari a 1.299 posti, per un importo complessivo di € 5.094.500;

– che tale importo trova copertura nel capitolo del bilancio regionale per l'anno 2009 per un importo complessivo per prime annualità per l'anno formativo 2009-2010 pari a € 41.994.000, a valere sui capitoli n. 5449 – 6910 – 5461 del bilancio 2009 e 2010;

Considerato le ulteriori iscrizioni e richieste di doti che emergono a seguito del riorientamento degli studenti conseguente al giudizio finale dell'anno scolastico 2008/09;

Ritenuto pertanto di procedere alla riapertura delle iscrizioni e conseguentemente alle richieste di dote fino al limite prestabilito delle 20 doti per classe, limitatamente ai 554 corsi che gli operatori hanno dichiarato di avviare a partire dal prossimo mese di settembre, ad esclusione dell'area 9 «Cura della persona, estetica, sport e benessere» del repertorio di cui al d.d.g. 695 del 29 gennaio 2009, a causa dell'eccedente numero di doti già assegnate per tale area in relazione alla programmazione generale e territoriale e all'equilibrio complessivo del sistema di istruzione e formazione professionale;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. per le motivazioni espresse in premessa, di riaprire i termini per l'iscrizione e la richiesta di dote per i percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2009-2010, a partire dal 1° settembre 2009, e di assegnare le doti alle classi per le

dichiarato l'impegno all'avvio, fino al raggiungimento del limite prestabilito delle 20 doti per classe, per un importo complessivo massimo di € 41.994.000,00 a valere sui capitoli n. 5449 - 6910 - 5461 del bilancio 2009 e 2010;

2. di escludere per le ragioni espresse in premessa, l'iscrizione e la richiesta dote alle classi dell'area 9 «Cura della persona, estetica, sport e benessere» del repertorio di cui al d.d.g. 695 del 29 gennaio 2009;

3. di stabilire l'apertura del sistema per la richiesta dote a partire dalle ore 9.30 del giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e fino alle ore 12.00 del 4 settembre 2009;

4. di stabilire l'apertura del sistema relativamente alle nuove iscrizioni a partire dalle ore 9.30 del terzo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto e fino alle ore 12.00 del 4 settembre 2009;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale www.formalavoro.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Renato Pirola

D.G. Sanità

(BUR20090121)

(3.2.0)

D.d.u.o. 5 giugno 2009 - n. 5578

Laboratorio Micro s.r.l. - viale Liguria 10, Bellusco (MB) - Laboratorio Wuber S.p.A. - via F. Beretta 5, Medolago (BG) - Iscrizione nel registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VETERINARIA

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

Premesso che:

- con deliberazione delle Giunta regionale n. 7/13635 del 14 luglio 2003, la Regione Lombardia aveva provveduto alla istituzione, ai sensi della legge 526/1999, del registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2730 del 15 giugno 2006, avente ad oggetto «Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nel registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari» si è provveduto a fissare i requisiti e le procedure l'iscrizione nel suddetto registro, in recepimento dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente ad oggetto «Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo» sancito in data 17 giugno 2004;

Richiamati i decreti della Direzione Generale Sanità 6 febbraio 2004, n. 1408, 6 luglio 2004 n. 11430, 21 gennaio 2005, n. 575, 6 maggio 2005, n. 6787, 27 luglio 2005 n. 11677, 28 dicembre 2005 n. 19815, 7 agosto 2006 n. 9349, 13 marzo 2007 n. 2411 e 1626 del 22 febbraio 2008, di pari oggetto, con i quali si è proceduto all'aggiornamento del registro di cui sopra;

Preso atto che, per il tramite delle ASL territorialmente competenti, è stata presentata la richiesta di iscrizione nel suddetto registro, dei laboratori sotto specificati:

Ragione sociale	Sede laboratorio
MICRO S.R.L.	via Liguria 10 - 20040 Bellusco (MB)
WUBER S.P.A.	via Beretta 5 - 24060 Medolago (BG)

Preso atto, altresì, che le ASL interessate hanno espresso parere favorevole in merito alla conformità della documentazione fornita dai laboratori di cui sopra, a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'iscrizione dei suddetti laboratori nel Registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, con le prove per le quali l'iscrizione è stata richiesta, così come risulta dagli allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante;

Richiamato quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, secondo cui gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo disponibile sul sito ufficiale della Direzione Generale Sanità;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura

Decreta

1. di provvedere all'iscrizione nel Registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, dei sotto specificati laboratori, con le prove per le quali la stessa viene richiesta, così come risulta dagli allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante

Num.	Ragione sociale	Sede laboratorio
95	MICRO S.R.L.	via Liguria 10 - 20040 Bellusco (MB)
96	WUBER S.P.A.	via Beretta 5 - 24060 Medolago (BG)

2. di precisare che, ai sensi delle vigenti disposizioni, il numero attribuito e gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, completo dei propri allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo disponibile sul sito della Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia.

Il dirigente della Unità Organizzativa
governo della prevenzione, tutela sanitaria,
piani sicurezza luoghi di lavoro
ed emergenza sanitaria:
Luigi Macchi

Regione Lombardia

Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

Numero progr.: 95

Ditta/Ente: MICRO s.r.l.

Sede laboratorio: via Liguria 10 - Bellusco (MB)

Materiale/Prodotto/Matrice	Denominazione della prova	Norma/Metodo	Accreditata (S-N)
Alimenti	Conta Microrganismi a 30 °C (CBS)	ISO 4833:2003	N
Alimenti	Enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2004	N
Alimenti	Escherichia coli	AFNOR 3M 01/8-069/01	N
Alimenti	Listeria monocytogenes (qualitativa)	ISO 11290-1:1996/Amd 1:2004	N
Alimenti	Listeria monocytogenes (quantitativa)	ISO 11290-2:1998/Amd 1:2004	N
Alimenti	Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	N
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi	AFNOR 3M 01/9-04/03	N
Superfici	Conta Microrganismi a 30 °C	ISO 18593:2004 + ISO 4833:2003	N
Superfici	Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:	N

Materiale/Prodotto/Matrice	Denominazione della prova	Norma/Metodo	Accreditata (S-N)
Superfici	Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + ISO 11290-1:1996/Amd 1:2004	N
Superfici	Salmonella spp	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	N

Numero progr.: 96
Ditta/Ente: WUBER S.p.A.
Sede laboratorio: via F. Beretta 5 – 24030 Medolago (BG)

Materiale/Prodotto/Matrice	Denominazione della prova	Norma/Metodo	Accreditata (S-N)
Alimenti	Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	N
Alimenti	Escherichia coli	AFNOR 3H-01/8-06/01	
Alimenti Carni, uova, campioni ambientali	Stafilococchi coagulasi positivi (e altre specie) Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 6888-2:2004 USDA FSIS H46 8-06 Rev. 6 19/2/2008	